

contano sulle dita di una mano, che in barba alle astruse decisioni che di volta in volta vengono prese dal funzionario di turno, continuano a macinare chilometri salvaguardando la propria dignità da questo becero strumento che è la tessera, ma mantenendo intatto il proprio senso di mentalità e appartenenza. Come dicevamo abbiamo trovato a L'Aquila e a Martina due modi diversi di interpretazione della normativa: nella prima siamo riusciti a entrare nel settore ospiti, non senza qualche peripezia per procurarci i biglietti, nella seconda invece, altra faccia della medaglia, ci hanno fatto fare prima i biglietti, poi alla fine non ci hanno fatto entrare né nel settore di casa per motivi d'ordine pubblico, né in quello ospite perché non tesserati.

Nonostante tutto ciò orgogliosi di essere Ultras e continuare in tempi sempre più duri a rappresentare la nostra città ovunque...

AVANTI DIAVOLO!

LIBERATE DAVIDE... LIBERATELO SUBITO!

UN GRIDO FORTE QUELLO CHE SI ALZA DALLA EST, CHE VUOLE ARRIVARE DRITTO AD UN NOSTRO FRATELLO DI CURVA CHE DA CIRCA 5 MESI ASPETTA LA LIBERTA'!

NOI CONTINUIAMO AD URLARLO, ASPETTANDO L'ARRIVO DI QUEL GIORNO, MAI TROPPO LONTANO, NEL QUALE IL GEMELLO RIPRENDERA' IL POSTO CHE DA SEMPRE GLI COMPETE NELLA SUA CURVA!

GLI ULTRAS DELLA EST NON MANCHERANNO MAI DI FARGLI SENTIRE TUTTA LA LORO VICINANZA ED AFFETTO POSSIBILE, CONVINTI DI RIABBRACCIARLO PRESTO!



NON C'E' FEDE

SENZA LOTTA

FANZINE DI LIBERA CONTRO-INFORMAZIONE

TERAMO ULTRAS

N° 1 - 23/09/12

ONORIAMO BRUNO IACONI!

Ricordare la figura di Bruno è come chiedere di scrivere un trattato sul movimento Ultras della nostra città. Lui coniugava nel suo vivere la più spontanea teramanità: quella "compagnona" e popolare, fatta di cose semplici, contraddistinta dall'amore profondo verso la Teramo Calcio 1913 ed i colori biancorossi, e dalla sua indole libera e ribelle, fuori dagli schemi che la società ci impone, che lo portavano a vivere la "sua" Curva quotidianamente.

Bruno Iaconi per noi è stato un padre, un fratello, un amico vero, un esempio.

Bruno Iaconi è un simbolo indiscusso della Curva Est.

Bruno Iaconi è un pezzo di storia della nostra città.

Bruno Iaconi continua a vivere nel cuore dei suoi Ultras, con l'orgoglio di chi, nonostante le difficoltà, continua ad onorare la nostra terra e quei



colori magici che ci appartengono. E allora forte con le nostre voci, con le nostre mani... ONORIAMO BRUNO IACONI!

IN SCELTE SCELLERATE VORRESTE PERSEVERARE

CONTINUEREMO A DIFENDERE IL NOSTRO COMUNALE!

Con estrema soddisfazione accogliamo la notizia apparsa nei giorni scorsi sugli organi di stampa della rinuncia definitiva al project financing che prevedeva l'abbattimento del nostro glorioso stadio Comunale.

Riteniamo che essere riusciti a mettere la parola fine su un progetto estremamente speculativo come quello previsto su quell'area, tra l'altro strenuamente caldeggiato da questa vergognosa classe politica, rappresenta una straordinaria vittoria per l'intera città e per chi da sempre si batte per la tutela e la salvaguardia di un patrimonio pubblico di enorme valenza storica e sportiva.

Allo stesso tempo non possiamo dimenticare l'ostracismo al quale siamo stati sottoposti da questi meschini amministratori che oggi, come se niente fosse, parlano di "coinvolgimento dei cittadini" sulle decisioni da prendere in merito al futuro di questa città, quando soltanto ieri si erano resi protagonisti di una scellerata gestione della vicenda, negando un referendum e voltando le spalle a 5000 persone che avevano chiesto di poter esprimere democraticamente la propria volontà.

Ci preme sottolineare, inoltre, come questa amministrazione, continuando a coprirsi di ridicolo, abbia proposto come siti per la realizzazione del nuovo teatro, nel merito della quale preferiamo non entrare ma che non abbiamo mai osteggiato con la nostra battaglia a difesa del Comunale, gli stessi che noi avevamo indicato all'epoca del referendum, vale a dire il mercato coperto ed il vecchio teatro, allora scartati frettolosamente insieme ad altri 12 luoghi proposti, con la ferma volontà di perseguire i loro scopi e di celare volutamente all'opinione pubblica la possibilità di alternative concrete al project financing.

Tuttavia, quello che desta stupore e rabbia, attualmente, è il fatto che continui ad emergere in modo palese, dalle dichiarazioni di questi "illuminati" faccendieri, la volontà di insistere a tenere in considerazione

il Comunale per eventuali future cementificazioni, confermando di non aver mai abbandonato l'idea di poter finalmente sfruttare quell'area per i loro fini.

Questi politicanti dimostrano, con il loro "perseverare" su posizioni opposte alla volontà popolare, di non aver tratto nessun insegnamento dalla batosta incassata con la vicenda e di aver già dimenticato che si sarebbe voluto consegnare gran parte del centro storico di Teramo ad una ditta in odor di mafia, dando il via libera ad un progetto speculativo mai visto in città, sacrificando un bene della collettività.

Un bene che, a quanto pare, fa ancora gola a molti, ma che non ci stancheremo mai di difendere fino a quando non avremo raggiunto il nostro scopo che, per chi non l'avesse ancora capito, è quello di preservarne la destinazione sportiva e la funzione sociale che storicamente svolge quell'area, nel rispetto della tradizione cittadina che da sempre rappresenta.

Per questo motivo torniamo a rivendicare con forza l'appartenenza del glorioso Comunale alla città ed alla sua gente.

Vogliamo mettere in guardia questi politicanti e, più in generale, chiunque nutra ancora velleità di calpestare la nostra volontà sull'argomento, di rinunciare definitivamente a qualsiasi discorso si discosti da quello emerso in anni di lotte a difesa dell'orgoglio e della dignità della parte "sana" di questa città, consapevoli di farne parte assieme ai tanti che non hanno mai fatto mancare il loro appoggio a questa battaglia e ribadiamo, per l'ennesima volta, che i primi interlocutori di chi sarà chiamato a decidere le sorti del nostro glorioso Stadio saremo sempre e soltanto Noi,

gli Ultras della Est.

SENZA TESSERA SALVAGUARDO LA MIA

DIGNITA' E VIVO ULTRAS!

Nella settimana appena trascorsa abbiamo scoperto nuove e diverse applicazioni delle assurde leggi vigenti. Per il momento, l'unica cosa certa è che c'è un manipolo di soggetti in questa città, che ormai si